

Misura 411 (123)

Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

I fabbisogni locali e le strategie dei GAL richiedono l'applicazione di alcuni criteri di selezione, più specifici rispetto ai criteri stabiliti a livello regionale.

Misura 411 (123)	
Criteri di selezione specifici (GAL "Le Valli del Tigullio")	Punti
Priorità settoriali	
Orticoltura e frutticoltura	
Trasformazione castagne e nocciole: - investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura e molitura); Trasformazione altri ortaggi e altri frutti: - investimenti per sviluppare produzioni di nicchia (sott'olio, marmellate, sciroppi).	14,28
Olivicoltura	
- Investimenti per innovazione di processo e di prodotto finalizzati al miglioramento della qualità; - Riduzione impatto ambientale dei sottoprodotti.	14,28
Viticoltura	
- Investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e/o per la valorizzazione dei sottoprodotti;	14,28
Latte e prodotti lattiero caseari	
- Investimenti per innovazione di processo e di prodotto finalizzati all'incremento del valore aggiunto dell'intera filiera, compreso il prodotto di base	14,28
Carni	
- Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità, anche per bovini, e laboratori di trasformazione post-macellazione.	14,28
Legno e prodotti del bosco	
- Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, frutti di sottobosco, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore.	14,29
Miele	
- realizzazione e adeguamento tecnologico di laboratori di smielatura; - aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento e commercializzazione del miele.	14,28

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 20% sul totale.

Sistema di calcolo per l'attribuzione del punteggio

Punteggio	Peso	Punteggio ponderato
A = derivante dall'applicazione dei criteri regionali	80 %	$A \times 0,80 = A_1$
B = derivante dall'applicazione dei criteri del GAL	20 %	$B \times 0,20 = B_1$
Punteggio totale	100 %	$A_1 + B_1$

Schema applicativo dei criteri di selezione adottati e dei relativi punteggi

REGIONE CRITERI (definiti in sede di CdS il 27 02 2008)		Punti		GAL "Le valli del Tigullio" CRITERI		Punti		Peso	Punti	
		Comparto floricolo	Altri comparti			Comparto floricolo (*)	Altri comparti		Comparto floricolo (*)	Altri comparti
a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	80%	0	16
a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	30	0	a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	0	0		0	0
b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro, elevati a 1.000.000 per il settore della floricoltura ; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20	b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro, elevati a 1.000.000 per il settore della floricoltura ; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20		0	16
b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	10	0	b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	0	0		0	0
c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	10	10	c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	0	10		0	8
d1)	Priorità settoriali Orticoltura e frutticoltura. • Trasformazione del basilico DOP in pesto: - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgucciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciolieti • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera Olivicoltura: - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW	50		d1)	Priorità settoriali Orticoltura e frutticoltura. • Trasformazione del basilico DOP in pesto: - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgucciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciolieti • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera Olivicoltura: - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW	0	50		0	40

	<p>Priorità settoriali (segue)</p> <p>Viticultura</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti <p>Latte e prodotti lattiero caseari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte); <p>Carni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame <p>Legno e prodotti del bosco</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore <p>Miele</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione/adequamento tecnologico di laboratori di smielatura - Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione del miele 			<p>Priorità settoriali (segue)</p> <p>Viticultura</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti <p>Latte e prodotti lattiero caseari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte); <p>Carni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame <p>Legno e prodotti del bosco</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore <p>Miele</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione/adequamento tecnologico di laboratori di smielatura - Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione del miele 						
d2)	<p>Floricoltura e vivaismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento della capacità produttiva, in particolare per l'esportazione; - aumento delle dimensioni degli impianti tramite concentrazioni e realizzazioni di strutture comuni, come piattaforme logistiche 	50	0	d2)	<p>Floricoltura e vivaismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento della capacità produttiva, in particolare per l'esportazione; - aumento delle dimensioni degli impianti tramite concentrazioni e realizzazioni di strutture comuni, come piattaforme logistiche 	0	0	0	0	
				Tot. A		100		Tot.A ₁	80	
<p>(*) L'asse 4, nell'ambito della misura 411 (123) finanzia tutti i settori produttivi ad eccezione di quello relativo a "floricoltura e vivaismo".(Cfr. cap. 5.3.4 del PSR "Criteri di demarcazione tra asse 4 e altri assi)</p>										
				e)	<p>Orticoltura e frutticoltura</p> <p>Trasformazione castagne e nocciole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura e molitura); <p>Trasformazione altri ortaggi e altri frutti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti per sviluppare produzioni di nicchia (sott'olio, marmellate, sciroppi). 	0	14,28	20%	0	2,856
				f)	<p>Olivicoltura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti per innovazione di processo e di prodotto finalizzati al miglioramento della qualità; - Riduzione impatto ambientale dei sottoprodotti. 	0	14,28		0	2,856

		g)	Viticoltura Investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e/o per la valorizzazione dei sottoprodotti;	0	14,28		0	2,856	
		h)	Latte e prodotti lattiero caseari Investimenti per innovazione di processo e di prodotto finalizzati all'incremento del valore aggiunto dell'intera filiera, compreso il prodotto di base	0	14,28		0	2,856	
		i)	Carni Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità, anche per bovini, e laboratori di trasformazione post-macellazione.	0	14,28		0	2,856	
		l)	Legno e prodotti del bosco - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, frutti di sottobosco, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore.	0	14,29		0	2,858	
		m)	Miele - realizzazione e adeguamento tecnologico di laboratori di smielatura; - aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento e commercializzazione del miele.	0	14,28		0	2,856	
						Tot. B	100	Tot.B ₁	20
	TOTALE	100				TOTALE	100	100%	100

(*) = punteggio provvisorio prima della ponderazione

PUNTI = punteggio massimo definitivo attribuibile dopo la ponderazione

Misura 411 (123)	
Criteri di selezione specifici (GAL "Val di Vara")	Punti
Priorità orizzontali	
investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali, con particolare riferimento, per quanto riguarda il settore forestale, all'accorciamento della filiera	20
Investimenti che comportano innovazione di processo o di prodotto, nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	20
Priorità orizzontali indicate dalla scheda di misura del PSR	10
Priorità settoriali	
<ul style="list-style-type: none"> - latte e prodotti lattiero-caseari - carni - olivicoltura - viticoltura - cereali: nuove strutture per la produzione di mangimi, a base di cereali, certificati biologici in base alla normativa comunitaria (reg. CE n. 2092/91 e successive modifiche), di capacità produttiva commisurata alle esigenze degli allevamenti dell'area GAL - legno e prodotti non legnosi del bosco 	50

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 20% sul totale.

Sistema di calcolo per l'attribuzione del punteggio

Punteggio	Peso	Punteggio ponderato
A = derivante dall'applicazione dei criteri regionali	80 %	$A \times 0,80 = A_1$
B = derivante dall'applicazione dei criteri del GAL	20 %	$B \times 0,20 = B_1$
Punteggio totale	100 %	$A_1 + B_1$

Schema applicativo dei criteri di selezione adottati e dei relativi punteggi

REGIONE CRITERI (definiti in sede di CdS il 27 02 2008)		Punti		GAL "Val di Vara" CRITERI		Punti		Peso	Punti	
		Comparto floricolo	Altri comparti			Comparto floricolo (*)	Altri comparti		Comparto floricolo (*)	Altri comparti
a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	80%	0	16
a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	30	0	a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	0	0		0	0
b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro, elevati a 1.000.000 per il settore della floricoltura ; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20	b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro, elevati a 1.000.000 per il settore della floricoltura ; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20		0	16
b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	10	0	b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	0	0		0	0
c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	10	10	c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	0	10		0	8
d1)	Priorità settoriali Orticoltura e frutticoltura. • Trasformazione del basilico DOP in pesto: - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciolieti • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera Olivicoltura: - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW	50		d1)	Priorità settoriali Orticoltura e frutticoltura. • Trasformazione del basilico DOP in pesto: - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciolieti • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera Olivicoltura: - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW	0	50		0	40

	<p>Priorità settoriali (segue)</p> <p>Viticultura - investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti</p> <p>Latte e prodotti lattiero caseari - Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte);</p> <p>Carni - Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame</p> <p>Legno e prodotti del bosco - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore</p> <p>Miele - Realizzazione/adequamento tecnologico di laboratori di smielatura - Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione del miele</p>			<p>Priorità settoriali (segue)</p> <p>Viticultura - investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti</p> <p>Latte e prodotti lattiero caseari - Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte);</p> <p>Carni - Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame</p> <p>Legno e prodotti del bosco - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore</p> <p>Miele - Realizzazione/adequamento tecnologico di laboratori di smielatura - Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione del miele</p>						
d2)	<p>Floricoltura e vivaismo. - incremento della capacità produttiva, in particolare per l'esportazione; - aumento delle dimensioni degli impianti tramite concentrazioni e realizzazioni di strutture comuni, come piattaforme logistiche</p>	50	0	d2)	<p>Floricoltura e vivaismo. - incremento della capacità produttiva, in particolare per l'esportazione; - aumento delle dimensioni degli impianti tramite concentrazioni e realizzazioni di strutture comuni, come piattaforme logistiche</p>	0	0	0	0	
				Tot. A		100		Tot.A ₁	80	
(*) L'asse 4, nell'ambito della misura 411 (123) finanzia tutti i settori produttivi ad eccezione di quello relativo a "floricoltura e vivaismo".(Cfr. cap. 5.3.4 del PSR "Criteri di demarcazione tra asse 4 e altri assi)				e)	investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali, con particolare riferimento, per quanto riguarda il settore forestale, all'accorciamento della filiera	0	20	20%	0	4
				f)	Investimenti che comportano innovazione di processo o di prodotto, nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20		0	4
				g)	Priorità orizzontali indicate dalla scheda di misura del PSR	0	10		0	2

		Priorità settoriali - latte e prodotti lattiero-caseari - carni - olivicoltura - viticoltura h) - cereali: nuove strutture per la produzione di mangimi, a base di cereali, certificati biologici in base alla normativa comunitaria (reg. CE n. 2092/91 e successive modifiche), di capacità produttiva commisurata alle esigenze degli allevamenti dell'area GAL - legno e prodotti non legnosi del bosco	0	50		0	10
		Tot. B	100		Tot. B ₁	20	
	TOTALE	100	TOTALE	100	100%	100	

(*) = punteggio provvisorio prima della ponderazione

PUNTI = punteggio massimo definitivo attribuibile dopo la ponderazione

Misura 411 (123)	
Criteri di selezione specifici (GAL "Riviera dei fiori")	Punti
Priorità orizzontali	
Investimenti effettuati da aziende che commercializzano al dettaglio nella propria struttura.	10
Applicazione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere alle opportunità di mercato.	10
Investimenti per il miglioramento della qualità, la riduzione dei costi, la riduzione dell'impatto ambientale, e/o investimenti di aziende che applicano sistemi di tracciabilità e/o che trasformano prevalentemente materie prime DOP, DOC, Biologiche.	30
Priorità settoriali	
Nel settore dell'olio d'oliva sono considerati prioritari 1) gli investimenti per il miglioramento della qualità del prodotto, con particolare riferimento a investimenti che consentono l'aumento della produzione di olio d'oliva DOP e biologico; 2) gli investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta d'olive, olive in salamoia); 3) gli investimenti finalizzati al riutilizzo dei sottoprodotti (acque reflue e sanse) a fini produttivi, energetici, idrici.	50

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 25% sul totale.

Sistema di calcolo per l'attribuzione del punteggio

Punteggio	Peso	Punteggio ponderato
A = derivante dall'applicazione dei criteri regionali	75 %	$A \times 0,75 = A_1$
B = derivante dall'applicazione dei criteri del GAL	25 %	$B \times 0,25 = B_1$
Punteggio totale	100 %	$A_1 + B_1$

Schema applicativo dei criteri di selezione adottati e dei relativi punteggi

REGIONE CRITERI (definiti in sede di CdS il 27 02 2008)		Punti		GAL "Riviera dei fiori" CRITERI		Punti		Peso	Punti	
		Comparto floricolo	Altri comparti			Comparto floricolo (*)	Altri comparti		Comparto floricolo (*)	Altri comparti
a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	75%	0	15
a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	30	0	a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	0	0		0	0
b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro, elevati a 1.000.000 per il settore della floricoltura ; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20	b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro, elevati a 1.000.000 per il settore della floricoltura ; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20		0	15
b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	10	0	b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	0	0		0	0
c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	10	10	c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	0	10		0	7,5
d1)	Priorità settoriali Orticoltura e frutticoltura. • Trasformazione del basilico DOP in pesto: - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciolieti • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera Olivicoltura: - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW	50		d1)	Priorità settoriali Orticoltura e frutticoltura. • Trasformazione del basilico DOP in pesto: - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciolieti • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera Olivicoltura: - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW	0	50		0	37,,5

	<p>Priorità settoriali (segue)</p> <p>Viticultura</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti <p>Latte e prodotti lattiero caseari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte); <p>Carni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame <p>Legno e prodotti del bosco</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore <p>Miele</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione/adequamento tecnologico di laboratori di smielatura - Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione del miele 									
d2)	<p>Floricoltura e vivaismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento della capacità produttiva, in particolare per l'esportazione; - aumento delle dimensioni degli impianti tramite concentrazioni e realizzazioni di strutture comuni, come piattaforme logistiche 	50	0	d2)	<p>Floricoltura e vivaismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento della capacità produttiva, in particolare per l'esportazione; - aumento delle dimensioni degli impianti tramite concentrazioni e realizzazioni di strutture comuni, come piattaforme logistiche 	0	0		0	0
				Tot. A		100		Tot.A ₁	75	
				e)	Investimenti effettuati da aziende che commercializzano al dettaglio nella propria struttura.	0	10	25%	0	2,5
				f)	Applicazione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere alle opportunità di mercato.	0	10		0	2,5
				g)	Investimenti per il miglioramento della qualità, la riduzione dei costi, la riduzione dell'impatto ambientale, e/o investimenti di aziende che applicano sistemi di tracciabilità e/o che trasformano prevalentemente materie prime DOP, DOC, Biologiche.	0	30		0	7,5
<p>(*) L'asse 4, nell'ambito della misura 411 (123) finanzia tutti i settori produttivi ad eccezione di quello relativo a "floricoltura e vivaismo".(Cfr. cap. 5.3.4 del PSR "Criteri di demarcazione tra asse 4 e altri assi)</p>										

		h)	<p>Nel settore dell'olio d'oliva è considerato prioritario:</p> <p>1) gli investimenti per il miglioramento della qualità del prodotto, con particolare riferimento a investimenti che consentono l'aumento della produzione di olio d'oliva DOP e biologico;</p> <p>2) gli investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta d'olive, olive in salamoia);</p> <p>3) gli investimenti finalizzati al riutilizzo dei sottoprodotti (acque reflue e sanse) a fini produttivi, energetici, idrici.</p>	0	50		0	12,5
			Tot. B	100		Tot.B ₁	25	
	TOTALE	100		TOTALE	100	100%	100	

(*) = punteggio provvisorio prima della ponderazione

PUNTI = punteggio massimo definitivo attribuibile dopo la ponderazione

Misura 411 (123)	
Criteri di selezione specifici (GAL "Ponente genovese")	Punti
Priorità orizzontali	
Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 5 aziende agricole o 50 proprietari di superfici forestali	20
Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico;	5
Investimenti che comprendono azioni di commercializzazione su filiera corta.	5
Imprese che partecipano a sistemi di tracciabilità certificata	10
Priorità orizzontali previste dalla misura 123 del PSR	10
Priorità settoriali	
Priorità settoriali previste dalla misura 123 del PSR. I settori produttivi ritenuti prioritari sono i seguenti: - Vivaismo forestale; - Orticoltura, compresa la coltivazione di piante officinali - Latte e prodotti lattiero caseari; - Carni, compresi gli allevamenti di bassa corte; - Frutticoltura, comprese rose da frutto e piccoli frutti (rovo, lampone, ecc.) - Apicoltura; - Legno e prodotti non legnosi del bosco.	50

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 20% sul totale.

Sistema di calcolo per l'attribuzione del punteggio

Punteggio	Peso	Punteggio ponderato
A = derivante dall'applicazione dei criteri regionali	80 %	$A \times 0,80 = A_1$
B = derivante dall'applicazione dei criteri del GAL	20 %	$B \times 0,20 = B_1$
Punteggio totale	100 %	$A_1 + B_1$

Schema applicativo dei criteri di selezione adottati e dei relativi punteggi

REGIONE CRITERI (definiti in sede di CdS il 27 02 2008)		Punti		GAL "Ponente Genovese" CRITERI		Punti		Peso	Punti	
		Comparto floricolo	Altri comparti			Comparto floricolo (*)	Altri comparti		Comparto floricolo (*)	Altri comparti
a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	80%	0	16
a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	30	0	a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	0	0		0	0
b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro, elevati a 1.000.000 per il settore della floricoltura ; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20	b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro, elevati a 1.000.000 per il settore della floricoltura ; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20		0	16
b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	10	0	b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	0	0		0	0
c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	10	10	c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	0	10		0	8
d1)	Priorità settoriali Orticoltura e frutticoltura. • Trasformazione del basilico DOP in pesto: - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciolieti • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera Olivicoltura: - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW	50		d1)	Priorità settoriali Orticoltura e frutticoltura. • Trasformazione del basilico DOP in pesto: - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciolieti • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera Olivicoltura: - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW	0	50		0	40

	<p>Priorità settoriali (segue)</p> <p>Viticultura</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti <p>Latte e prodotti lattiero caseari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte); <p>Carni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame <p>Legno e prodotti del bosco</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore <p>Miele</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione/adequamento tecnologico di laboratori di smielatura - Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione del miele 			<p>Priorità settoriali (segue)</p> <p>Viticultura</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti <p>Latte e prodotti lattiero caseari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte); <p>Carni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame <p>Legno e prodotti del bosco</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore <p>Miele</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione/adequamento tecnologico di laboratori di smielatura - Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione del miele 						
d2)	<p>Floricoltura e vivaismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento della capacità produttiva, in particolare per l'esportazione; - aumento delle dimensioni degli impianti tramite concentrazioni e realizzazioni di strutture comuni, come piattaforme logistiche 	50	0	d2)	<p>Floricoltura e vivaismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento della capacità produttiva, in particolare per l'esportazione; - aumento delle dimensioni degli impianti tramite concentrazioni e realizzazioni di strutture comuni, come piattaforme logistiche 	0	0	0	0	
				Tot. A		100		Tot.A ₁	80	
				e)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 5 aziende agricole o 50 proprietari di superfici forestali	0	20	20%	0	4
				f)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico;	0	5		0	1
				g)	Investimenti comprendenti azioni di commercializzazione su filiera corta.	0	5		0	1
				h)	Imprese che partecipano a sistemi di tracciabilità certificata	0	10		0	2
				i)	Priorità orizzontali previste dalla misura 123 del PSR	0	10		0	2
<p>(*) L'asse 4, nell'ambito della misura 411 (123) finanzia tutti i settori produttivi ad eccezione di quello relativo a "floricoltura e vivaismo".(Cfr. cap. 5.3.4 del PSR "Criteri di demarcazione tra asse 4 e altri assi)</p>										

		Priorità settoriali previste dalla misura 123 del PSR. I settori produttivi ritenuti prioritari sono i seguenti: - Vivaismo forestale; - Orticoltura, compresa la coltivazione di piante officinali - Latte e prodotti lattiero caseari; - Carni, compresi gli allevamenti di bassa corte; - Frutticoltura, comprese rose da frutto e piccoli frutti (rovo, lampone, ecc.) - Apicoltura; - Legno e prodotti non legnosi del bosco.	0	50		0	10
		Tot. B	100		Tot. B ₁	20	
TOTALE	100	TOTALE	100		100%	100	

(*) = punteggio provvisorio prima della ponderazione

PUNTI = punteggio massimo definitivo attribuibile dopo la ponderazione

Misura 411 (123)	
Criteri di selezione specifici (GAL "Le vie dei sapori e dei colori")	Punti
Priorità orizzontali	
Non individuate	
Priorità settoriali	
Nell'ambito del settore dell'olio d'oliva sono considerati prioritari i seguenti interventi: - miglioramento della qualità del prodotto, con particolare riferimento a investimenti che consentono l'aumento della produzione di olio d'oliva DOP; - sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta d'olive, olive in salamoia); - investimenti finalizzati al riutilizzo dei sottoprodotti (acque reflue e sanse) a fini produttivi, energetici, idrici.	50
Le priorità settoriali previste dalla misura 123 del PSR si applicano ai seguenti settori produttivi: - Vino - Legno e prodotti non legnosi del bosco.	50

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 20% sul totale.

Sistema di calcolo per l'attribuzione del punteggio

Punteggio	Peso	Punteggio ponderato
A = derivante dall'applicazione dei criteri regionali	80 %	$A \times 0,80 = A_1$
B = derivante dall'applicazione dei criteri del GAL	20 %	$B \times 0,20 = B_1$
Punteggio totale	100 %	$A_1 + B_1$

Schema applicativo dei criteri di selezione adottati e dei relativi punteggi

REGIONE CRITERI (definiti in sede di CdS il 27 02 2008)		Punti		GAL "Le vie dei sapori e dei colori" CRITERI		Punti		Peso	Punti	
		Comparto floricolo	Altri comparti			Comparto floricolo (*)	Altri comparti		Comparto floricolo (*)	Altri comparti
a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	80%	0	16
a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	30	0	a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	0	0		0	0
b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro, elevati a 1.000.000 per il settore della floricoltura ; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20	b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro, elevati a 1.000.000 per il settore della floricoltura ; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20		0	16
b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	10	0	b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	0	0		0	0
c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	10	10	c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	0	10		0	8
d1)	Priorità settoriali Orticoltura e frutticoltura. • Trasformazione del basilico DOP in pesto: - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciuoli • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera Olivicoltura: - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW	50		d1)	Priorità settoriali Orticoltura e frutticoltura. • Trasformazione del basilico DOP in pesto: - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciuoli • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera Olivicoltura: - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW	0	50		0	40

	Priorità settoriali (segue) Viticultura - investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti Latte e prodotti lattiero caseari - Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte); Carni - Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame Legno e prodotti del bosco - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore Miele - Realizzazione/adeguamento tecnologico di laboratori di smielatura - Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione miele				Priorità settoriali (segue) Viticultura - investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti Latte e prodotti lattiero caseari - Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte); Carni - Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame Legno e prodotti del bosco - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore Miele - Realizzazione/adeguamento tecnologico di laboratori di smielatura - Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione miele					
d2)	Floricoltura e vivaismo. - incremento della capacità produttiva, in particolare per l'esportazione; - aumento delle dimensioni degli impianti tramite concentrazioni e realizzazioni di strutture comuni, come piattaforme logistiche	50	0	d2)	Floricoltura e vivaismo. - incremento della capacità produttiva, in particolare per l'esportazione; - aumento delle dimensioni degli impianti tramite concentrazioni e realizzazioni di strutture comuni, come piattaforme logistiche	0	0	0	0	
				Tot. A		100		Tot.A ₁	80	
(*) L'asse 4, nell'ambito della misura 411 (123) finanzia tutti i settori produttivi ad eccezione di quello relativo a "floricoltura e vivaismo".(Cfr. cap. 5.3.4 del PSR "Criteri di demarcazione tra asse 4 e altri assi)				e)	Nell'ambito del settore dell'olio d'oliva sono considerati prioritari i seguenti interventi: - miglioramento della qualità del prodotto, con particolare riferimento a investimenti che consentono l'aumento della produzione di olio d'oliva DOP; - sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta d'olive, olive in salamoia); - investimenti finalizzati al riutilizzo dei sottoprodotti (acque reflue e sanse) a fini produttivi, energetici, idrici.	0	50	20%	0	10
				f)	Le priorità settoriali previste dalla misura 123 del PSR si applicano ai seguenti settori produttivi: - Vino - Legno e prodotti non legnosi del bosco.	0	50		0	10
				Tot. B		100		Tot.B₁	20	
TOTALE						100		100%	100	

(*) = punteggio provvisorio prima della ponderazione PUNTI = punteggio massimo definitivo attribuibile dopo la ponderazione

Misura 411 (123)	
Criteri di selezione specifici (GAL “Le strade della cucina bianca, del vino, dell’olio, dell’orto frutta, della tradizione ligure”)	Punti
Priorità orizzontali	
Investimenti realizzati da soggetti che aderiscono agli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria (legge regionale n. 13/2007) e ai relativi disciplinari riconosciuti dalla Regione, che si impegnano al rispetto dei disciplinari per almeno 10 anni.	20
Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 5 aziende agricole o 50 proprietari di superfici forestali	10
Investimenti nell’ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico;	10
Priorità orizzontali previste dalla misura 123 del PSR	10
Priorità settoriali	
Priorità settoriali previste dalla misura 123 del PSR	50

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 20% sul totale.

Sistema di calcolo per l’attribuzione del punteggio

Punteggio	Peso	Punteggio ponderato
A = derivante dall’applicazione dei criteri regionali	80 %	$A \times 0,80 = A_1$
B = derivante dall’applicazione dei criteri del GAL	20 %	$B \times 0,20 = B_1$
Punteggio totale	100 %	$A_1 + B_1$

Schema applicativo dei criteri di selezione adottati e dei relativi punteggi

REGIONE CRITERI (definiti in sede di CdS il 27 02 2008)		Punti		GAL "Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'orto frutta, della tradizione ligure" CRITERI		Punti		Peso	Punti	
		Comparto floricolo	Altri comparti			Comparto floricolo (*)	Altri comparti		Comparto floricolo (*)	Altri comparti
a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	80%	0	16
a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	30	0	a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	0	0		0	0
b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro; elevati a 1.000.000 per il settore della floricoltura ; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20	b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro; elevati a 1.000.000 per il settore della floricoltura ; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20		0	16
b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	10	0	b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	0	0		0	0
c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	10	10	c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	0	10		0	8
d1)	Priorità settoriali Orticoltura e frutticoltura. • Trasformazione del basilico DOP in pesto: - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciolieti • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera Olivicoltura: - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW	50		d1)	Priorità settoriali Orticoltura e frutticoltura. • Trasformazione del basilico DOP in pesto: - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciolieti • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera Olivicoltura: - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW	0	50		0	40

	Priorità settoriali (segue) Viticoltura - investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti Latte e prodotti lattiero caseari - Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte); Carni - Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame Legno e prodotti del bosco - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore Miele - Realizzazione/adeguamento tecnologico di laboratori di smielatura - Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione miele									
d2)	Floricoltura e vivaismo. - incremento della capacità produttiva, in particolare per l'esportazione; - aumento delle dimensioni degli impianti tramite concentrazioni e realizzazioni di strutture comuni, come piattaforme logistiche	50	0	d2)	Priorità settoriali (segue) Viticoltura - investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti Latte e prodotti lattiero caseari - Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte); Carni - Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame Legno e prodotti del bosco - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore Miele - Realizzazione/adeguamento tecnologico di laboratori di smielatura - Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione miele	0	0	0	0	
				Tot. A		100		Tot.A ₁	80	
				e)	Investimenti realizzati da soggetti che aderiscono agli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria (l. reg. n. 13/2007) e ai relativi disciplinari riconosciuti dalla Regione, che s'impegnano al rispetto dei disciplinari per almeno 10 anni	0	20	20%	0	4
				f)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 5 aziende agric. o 50 proprietari di superfici forestali	0	10		0	2
				g)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico;	0	10		0	2
				h)	Priorità orizzontali previste dalla misura 123 del PSR	0	10		0	2
				i)	Priorità settoriali previste dalla misura 123 del PSR	0	50		0	10
				Tot. B		100		Tot.B ₁	20	
TOTALE		100		TOTALE		100		100%	100	

(*) = punteggio provvisorio prima della ponderazione PUNTI = punteggio massimo definitivo attribuibile dopo la ponderazione

Regione Liguria - Programma regionale di Sviluppo Rurale - Criteri di selezione dei GAL

Misura 411 (123)	
Criteri di selezione specifici (GAL "Comunità savonesi sostenibili")	Punti
Priorità settoriali	
Investimenti di almeno 30.000 euro di spesa totale nei seguenti settori: – legno e prodotti non legnosi del bosco; – carni – frutticoltura, con particolare riferimento ai piccoli frutti e alle castagne	100

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 20% sul totale.

Sistema di calcolo per l'attribuzione del punteggio

Punteggio	Peso	Punteggio ponderato
A = derivante dall'applicazione dei criteri regionali	80 %	$A \times 0,80 = A_1$
B = derivante dall'applicazione dei criteri del GAL	20 %	$B \times 0,20 = B_1$
Punteggio totale	100 %	$A_1 + B_1$

Schema applicativo dei criteri di selezione adottati e dei relativi punteggi

REGIONE CRITERI (definiti in sede di CdS il 27 02 2008)		Punti		GAL "Comunità savonesi sostenibili" CRITERI		Punti		Peso	Punti	
		Comparto floricolo	Altri comparti			Comparto floricolo (*)	Altri comparti		Comparto floricolo (*)	Altri comparti
a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	80%	0	16
a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	30	0	a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	0	0		0	0
b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro, elevati a 1.000.000 per il settore della floricoltura ; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20	b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro, elevati a 1.000.000 per il settore della floricoltura ; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20		0	16
b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	10	0	b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	0	0		0	0
c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	10	10	c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	0	10		0	8
d1)	Priorità settoriali Orticoltura e frutticoltura. • Trasformazione del basilico DOP in pesto: - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciolieti • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera Olivicoltura: - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW	50		d1)	Priorità settoriali Orticoltura e frutticoltura. • Trasformazione del basilico DOP in pesto: - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciolieti • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera Olivicoltura: - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW	0	50		0	40

	Priorità settoriali (segue) Viticoltura - investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti Latte e prodotti lattiero caseari - Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte); Carni - Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame Legno e prodotti del bosco - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore Miele - Realizzazione/adeguamento tecnologico di laboratori di smielatura - Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione miele										
d2)	Floricoltura e vivaismo. - incremento della capacità produttiva, in particolare per l'esportazione; - aumento delle dimensioni degli impianti tramite concentrazioni e realizzazioni di strutture comuni, come piattaforme logistiche	50	0	d2)	Priorità settoriali (segue) Viticoltura - investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti Latte e prodotti lattiero caseari - Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte); Carni - Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame Legno e prodotti del bosco - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore Miele - Realizzazione/adeguamento tecnologico di laboratori di smielatura - Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione miele	0	0	0	0	0	0
				Tot. A		100		Tot.A ₁	80		
				e)	Investimenti di almeno 30.000 euro di spesa totale nei seguenti settori: - legno e prodotti non legnosi del bosco; - carni - frutticoltura, con particolare riferimento ai piccoli frutti e alle castagne	0	100	20%	0	20	
				Tot. B		100		Tot.B ₁	20		
TOTALE		100		TOTALE		100		100%	100		

(*) = punteggio provvisorio prima della ponderazione

PUNTI = punteggio massimo definitivo attribuibile dopo la ponderazione

Misura 411 (123)	
Criteri di selezione specifici (GAL "Riviera spezzina")	Punti
Priorità settoriali	
Priorità settoriali previste dalla misura 123 del PSR. I settori produttivi ritenuti prioritari sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - olivicoltura - viticoltura - legno e prodotti non legnosi del bosco - piante officinali. 	100

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 20% sul totale.

Sistema di calcolo per l'attribuzione del punteggio

Punteggio	Peso	Punteggio ponderato
A = derivante dall'applicazione dei criteri regionali	80 %	$A \times 0,80 = A_1$
B = derivante dall'applicazione dei criteri del GAL	20 %	$B \times 0,20 = B_1$
Punteggio totale	100 %	$A_1 + B_1$

Schema applicativo dei criteri di selezione adottati e dei relativi punteggi

REGIONE CRITERI (definiti in sede di CdS il 27 02 2008)		Punti		GAL "Riviera spezzina" CRITERI		Punti		Peso	Punti	
		Comparto floricolo	Altri comparti			Comparto floricolo (*)	Altri comparti		Comparto floricolo (*)	Altri comparti
a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	0	20	80%	0	16
a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	30	0	a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	0	0		0	0
b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro, elevati a 1.000.000 per il settore della floricoltura ; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20	b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro, elevati a 1.000.000 per il settore della floricoltura ; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20		0	16
b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	10	0	b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	0	0		0	0
c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	10	10	c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	0	10		0	8
d1)	Priorità settoriali Orticoltura e frutticoltura. • Trasformazione del basilico DOP in pesto: - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgucciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciolieti • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera Olivicoltura: - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW	50		d1)	Priorità settoriali Orticoltura e frutticoltura. • Trasformazione del basilico DOP in pesto: - incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP; • Trasformazione delle castagne e delle nocciole - Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgucciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciolieti • Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti - investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera Olivicoltura: - Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria - Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia); - Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW	0	50		0	40

	Priorità settoriali (segue) Viticoltura - investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti Latte e prodotti lattiero caseari - Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte); Carni - Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame Legno e prodotti del bosco - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore Miele - Realizzazione/adeguamento tecnologico di laboratori di smielatura - Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione miele								
d2)	Floricoltura e vivaismo. - incremento della capacità produttiva, in particolare per l'esportazione; - aumento delle dimensioni degli impianti tramite concentrazioni e realizzazioni di strutture comuni, come piattaforme logistiche	50	0	d2)	Priorità settoriali (segue) Viticoltura - investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti Latte e prodotti lattiero caseari - Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte); Carni - Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame Legno e prodotti del bosco - Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta - Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.); - Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore Miele - Realizzazione/adeguamento tecnologico di laboratori di smielatura - Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione miele	0	0	0	0
				Tot. A		100		Tot.A ₁	80
(*) L'asse 4, nell'ambito della misura 411 (123) finanzia tutti i settori produttivi ad eccezione di quello relativo a "floricoltura e vivaismo".(Cfr. cap. 5.3.4 del PSR "Criteri di demarcazione tra asse 4 e altri assi)				e)	Priorità settoriali previste dalla misura 123 del PSR. I settori produttivi ritenuti prioritari sono i seguenti: - olivicoltura - viticoltura - legno e prodotti non legnosi del bosco - piante officinali.	0	100	20%	0 20
				Tot. B		100		Tot.B ₁	20
TOTALE		100		TOTALE		100		100%	100

(*) = punteggio provvisorio prima della ponderazione

PUNTI = punteggio massimo definitivo attribuibile dopo la ponderazione